

Dagli arabi ai danesi Il Moscato di Scanzo fa brindare il mondo

La delegazione. Compratori anche da fuori Europa con Visit Bergamo sulle colline vitate del paese «Vini eccezionali». Apprezzati anche i prodotti tipici

GIORGIO LAZZARI

Il vino bergamasco, insieme ai prodotti tipici della nostra provincia, è in grado di conquistare i palati più esigenti sia in Italia che all'estero. Sabato una delegazione di acquirenti turistici internazionali (i cosiddetti buyer) ha fatto tappa in un'azienda vitivinicola di Scanzorosciate. Il Moscato di Scanzo è indubbiamente una chicca della nostra terra e gli operatori del settore, provenienti dall'Europa ma anche da altri continenti, hanno apprezzato.

Una dozzina di acquirenti ed esperti di vino, provenienti da Austria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Norvegia, Spagna, ma anche Emirati Arabi, ha degustato le etichette orobiche, bollicine, bianchi, rossi e passito, all'azienda agricola «Il Cipresso» di Scanzorosciate. L'itinerario istituzionale predisposto da «Visit Bergamo», che ha spaziato dalle località lacustri di Lovere e Monasterolo per sbarcare nel capoluogo, ha suscitato particolare interesse tra gli operatori. Sulla terrazza dell'azienda vitivinicola scanzese gli stranieri hanno potuto ap-

prezzare, bicchiere alla mano, un panorama mozzafiato con le colline vitate al tramonto. «In Francia abbiamo uno skyline più piatto - afferma affascinato Fabrice Moyelle, che arriva da Parigi, ma possiede anche una seconda casa nella regione della Marne, dove nasce lo Champagne -. E la prima volta che vengo a Bergamo e devo dire che sono rimasto affascinato. I vini sono eccezionali, anche noi francesi beviamo e apprezziamo i vini italiani. Purtroppo nel nostro Paese è molto difficile trovarli nelle enoteche e nei supermercati». Impressioni positive, condivise anche dai professionisti provenienti dai Paesi nordici. Oltre alla degustazione, che ha permesso di assaggiare le eccellenze del nostro territorio, dallo spumante Metodo classico al Valcalepio Riserva doc, per concludere con l'immane Moscato di Scanzo doc, molti operatori hanno acquistato le etichette bergamasche e si sono informati sulla possibilità di importare il vino o di trovarlo tramite e-commerce. «Ho volato da Copenaghen a Bergamo ed è stato veramente comodi-

simo - conferma Klaus Pruffer, che vive ad Aarhus, una cittadina della Danimarca -. Apprezziamo molto i prodotti italiani e anche i vini assaggiati qui sono veramente interessanti».

Paese che vai, apprezzamento che trovi. «Tutto molto bello e molto buono - aggiunge Mohammed, che arriva da Abu Dhabi (Emirati Arabi) -. Ho assaggiato vini e prodotti tipici veramente interessanti ed ero curioso di degustare il famoso Moscato di Scanzo. Come prima tappa in terra bergamasca, direi che è stata un'ottima esperienza». Molto soddisfatti anche i protagonisti della viticoltura orobica. «Fa piacere l'apprezzamento dimostrato dai compratori stranieri - affermano Angelica Cuni e Alfonso Esposito de «Il Cipresso» -. Abbiamo deciso di investire puntando sul nostro territorio e negli anni abbiamo notato come i prodotti, a partire dal Moscato, seguito da altre produzioni biologiche, abbiano suscitato sempre maggiore interesse. Andiamo avanti così, con l'obiettivo di promuovere le tipicità di Bergamo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da destra, Angelica Cuni dell'azienda «Il Cipresso» con il gruppo di compratori internazionali

Curno, intitolata a Locatelli la nuova pista di atletica

Curno festeggia l'inaugurazione della pista di atletica, totalmente rinnovata e intitolata a Gian Battista Locatelli, «storico volontario della Polisportiva Curno, che ha cresciuto intere generazioni nell'amore per lo sport».

In più, sempre al «Centro Vivere Insieme 1» di via IV novembre, è in programma anche la posa della prima pietra per la realizzazione dei nuovi spogliatoi. Le due cerimonie si sono svolte l'altro giorno, presenti le autorità civili (il sindaco Luisa Gamba, il vice sindaco



La nuova pista di atletica

con delega ai Lavori pubblici Vito Conti, il consigliere con delega allo Sport Francesco Sala), sportive (il presidente della Polisportiva Curno, Angelo Brembilla) e religiose di Curno (il parroco don Angelo Belotti, che ha impartito la benedizione). A seguire c'è stata una prova non competitiva, sulla distanza dei 600 metri, degli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado «Pascoli». «La pista è costata 354 mila euro, le attrezzature 41 mila e gli spogliatoi 533 mila: dalla rinnovata rampa per accedere alle tribune al nuovo anello per la corsa, il beneficio sarà per tutti i cittadini di Curno», ha detto il sindaco Gamba.

D. Am.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Poesie, video e fotografie Nel concorso per studenti i racconti della pandemia

Seriate

«Cerca la luce in ogni cosa» indetto dal «Majorana» con la rete delle scuole che promuovono la salute

Avrebbe dovuto esserci un solo vincitore per ogni grado di scuola: uno per le Elementari, uno per le Medie, uno per le Superiori, ma ci sono stati elaborati così intensi di sentimenti che la Commissione ha deciso di premiarne di più. È successo al concorso «Cerca la luce in ogni cosa» indetto dalla Scuola superiore «Majorana» di Seriate diretta da Anna Maria Crotti, con la rete delle scuole che promuovono salute (Sps). La finalità del progetto era quella di considerare gli aspetti positivi nel periodo del Covid, di esorcizzare paure, ansie, timori, di infondere speranza nei ragazzi, invitati a esprimere il proprio vissuto emotivo e relazionale in pandemia.

«Ci sono stati elaborati incredibili, con la luce dentro - è stato il pensiero di Alessandro Mazzaferro, dirigente scolasti-

co a Calcinate, capofila della rete Sps -. Il periodo Covid ha fatto emergere la voglia di scuola e capire che c'è una luce in ogni situazione».

L'insegnante del «Majorana» Isabella Vittici ha letto le motivazioni dei premiati ma prima ha confidato: «Gli elaborati ci hanno emozionato». Per il corso elementare premiata la classe 1ªD di Pumenengo per il video «Il piccolo principe», nel

■ Premiati più alunni del previsto: «Ci sono stati degli elaborati incredibili»

■ I riconoscimenti a Villa di Serio, Pumenengo, Clusone, Trescore e Seriate

quale «i bambini hanno dato valore all'importanza dello stare insieme, all'amicizia, alle piccole cose, al volersi bene, all'essere vicini anche a distanza». Per la Scuola media premio ad Alessandro Visini della 3ªD di Clusone con la poesia «Covid» perché contiene «emozioni che fanno tremare: strade vuote, silenzio, tristezza, la mancanza di una carezza: ma la luce fioca di un lampione lontano accende la speranza».

Premiato Simone Cortinovis (e la classe) della 3ªG di Villa di Serio, con la fotografia «Gli occhi» per «l'originalità delle foto dei suoi occhi e di quelli dei suoi compagni. Occhi marroni, azzurri, verdi, tutti stupendi». Quattro premiati di Scuola superiore. Cecilia Nozari e Nicole Milesi, 4ªB dell'Istituto «Lotto» di Trescore, premiate per il video in cui dicono: «Le strade sono vuote e le teste affollate... di malinconia, di qualcuno e qualcosa, e di ciò che eravamo». Per la giuria, «hanno compreso di non dare più nulla per scontato e che la loro vecchia vita, da cui avrebbero voluto scappare,



L'aiuola dedicata alle vittime del Covid e inaugurata l'anno scorso al «Majorana»

non era poi così male». A Irene Del Bello, 4ªYTU del «Majorana» di Seriate, premio per la testimonianza «Un vago ricordo», nella quale «il Covid è vedere la mamma rientrare a casa dopo un turno in ospedale con angoscia e stanchezza sul volto». Poi la malattia dei genitori «scoprire quanto sono importanti». Premiati Lorthong Kanokpon di 5ªAP del «Majorana» per la poesia «Il Mal Anno»,

nella quale invita a «scoprire i nostri talenti e a usarli per compiere progressi in ogni campo», e la classe 5ªXTU del «Majorana» per la poesia «Volere o potere». Trovatisi all'improvviso chiusi, i ragazzi cercano un appiglio di libertà tra gli scaffali di un supermercato e si ripromettono: mai più un solo attimo vissuto nella noia, ma gioia nelle piccole cose. La dirigente Crotti appunta: «Abbiamo voluto

coinvolgere il maggior numero possibile di studenti in una riflessione che dal dramma delle restrizioni Covid porti a una rinascita».

I premi sono stati giochi da tavolo, materiale informatico, Dante spiegato ai bimbi, lettore di libri digitali, buoni spesa in elettronica, amplificatori di cellulare.

Emanuele Casali

©RIPRODUZIONE RISERVATA